

Cultura & Tempo libero

Risparmio Canfora inaugura la web tv del Museo

Il Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo riapre oggi con alcune novità. Oltre agli ambienti di via San Francesco d'Assisi 8A, i visitatori potranno esplorare il

museo virtualmente. È online *MdR Virtual Tour*, che attraverso il sito web darà l'accesso a una visita tramite un'interfaccia 3D. L'altra novità è che da domani partirà un nuovo palinsesto digitale con una web tv dedicata, che proporrà due cicli di appuntamenti digitali, *MdR Play Lab* e *1 libro in 30 minuti*. Il

primo ospite di questo secondo format (domani alle 18) sarà Luciano Canova, esperto di economia comportamentale, che sarà in dialogo con il direttore del museo, Giovanna Paladino. Si parlerà di psicologia del denaro e della relazione fra filosofia ed economia. (p.mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciak, si pedala sulle colline di Langa

di **Fabrizio Dividi**

La scheda

● Paolo Casalis è nato a Bra nel 1976

● È regista e sceneggiatore e ha da sempre una grande passione per la bicicletta

● Si è laureato nel 2001 in Architettura al Politecnico di Torino con una tesi sull'architettura sostenibile

● È autore e regista con Stefano Scarafia del film *Il Corridore* (2009) e del doc *Gente di Terra Madre* (2009, produzione Slow Food con cui ha partecipato alla Biennale)

● Nel 2010 realizza il documentario *Langhe Doc*

● Tra gli altri, si è occupato del montaggio di: *Pokot Ash Yogurt* e *Giovanieforti*

Un Barolo, per cominciare; a seguire Dolcetto, Barbaresco e infine un Moscato fresco e una manciata di nocciole. No, non si tratta di un'inconsueta degustazione ma di alcune delle tappe ciclo-gastronomiche che il regista Paolo Casalis propone nella sua *Guida alle Langhe in bicicletta* (Produzioni Fuorifuoco), diario da lui «scritto e scarabocchiato» che alle mille informazioni preferisce le emozioni e i profumi della sua terra. «Lo scrivo da due anni, ma lo elaboro da almeno 30, più o meno da quando vado in bicicletta». L'autore di Bra descrive così il suo libro, in uscita oggi in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta: «Costruire itinerari, raccogliere interessi sul territorio e comporre una guida di esperienze; ecco il mio obiettivo. L'importante oggi, in un mare d'informazioni reperibili sul web, è presentarsi con un abito su misura il più possibile completo e modellato sulle esigenze del cicloturista e della sua bicicletta».

Il volume, 200 pagine complete di glossario di nomi, luoghi e perfino cibi citati, è un vero e proprio omaggio al turi-



Esce oggi la guida-racconto per appassionati di due ruote scritta dal regista e sceneggiatore Casalis: «In sella è possibile sentirsi parte di ciò che ci circonda e non semplici spettatori»

smo consapevole; una «Guida-Racconto» che invita il cicloamatore a degustare il paesaggio «a piccoli sorsi, a bassa velocità, fino a sentirsi parte integrante di ciò che ci circonda, non solo semplice spettatore». E in apertura, l'autore si premunisce perfino di stilare un bugiardinio per un uso ottimale dove, per esempio, si libera il lettore dal procedere nell'ordine dei capitoli e se ne consiglia l'utilizzo come un «taccuino di viaggio, un fido consigliere cui ispirarsi ma senza limitare il proprio istinto di avventura».

Casalis rivela che il lancio del libro era previsto diversi mesi fa, proprio poco prima del lockdown: «Un rimpianto mitigato dagli aggiornamenti che ho potuto apporvi in queste settimane». Poi descrive i motivi che lo hanno portato a scrivere di cibo, bicicletta e territorio. «Ho semplicemente coniato alcune delle mie passioni; oltre a scrivere — penso soprattutto alle sceneggiature dei miei film — vado da sempre in bicicletta e tra le mie attività guido tour su due ruote per turisti, soprattutto americani e nord-europei». Un'attività che lo ha portato a conoscere nei dettagli le zone meno battute nel cuore del Piemonte, tra



borghi, percorsi e vinerie fuori dai grandi circuiti.

Poi precisa con un pizzico d'orgoglio: «Le mappe della guida sono disegnate da me e ho perfino realizzato un font ispirato alla mia grafia per caratterizzare il manuale come oggetto vissuto e personale. Insomma, gestire ogni fase della sua realizzazione è stato un modo per esercitare la mia inclinazione al controllo dall'inizio alla fine del progetto, proprio come mi piace fare nei miei documentari».

Ed eccoli i tour in Alta e Bassa Langa che Casalis propone

esplicitamente come «fase di rilancio del Piemonte, soprattutto in un periodo di risorse limitate». Si va dal classico Tour dei Castelli del Barolo, 40 chilometri tra Barolo e Serralunga, ai 50 attraverso le località limitrofe meno note; si propone un anello con partenza e arrivo ad Alba, meglio se preceduto da buone letture di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, e una spedizione alla scoperta del prezioso Barbaresco «gemello diverso di re Barolo». Infine si tracciano le vie delle «bollicine», della grande cucina langarola e degli intrecci con arte, cultura e la

tradizione millenaria delle più celebri sagre paesane del territorio. Il tutto accompagnato da oltre 50 schede informative complete di consigli per la manutenzione del proprio mezzo, l'abbigliamento più consoni e



Il diario

Le mappe sono disegnate da me: ho curato ogni dettaglio, proprio come in uno dei miei documentari

sulle caratteristiche tecniche dei percorsi.

Casalis chiude con un appello a tutti, non solo ai cicloturisti più incalliti: «In questi mesi, per uno strano scherzo del destino, lo sport all'aria aperta è stato proibito e i ciclisti sono stati perfino tacciati alla stregua di moderni untori. È il momento di rispolverare le biciclette, anche quelle arrugginite o abbandonate per anni nei garage; anche in questo modo impareremo ad apprezzare un nuovo modo di concepire l'ambiente e la nostra stessa esistenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tour

Nella foto grande, il regista e scrittore Paolo Casalis in sella alla sua bicicletta mentre transita ai piedi del castello di Serralunga d'Alba; qui sotto, una pausa a Cortemilia; in basso, una pedalata lungo le strade che si inerpicano sulle colline Unesco delle Langhe



La ricorrenza

Oggi si celebra la Giornata della bicicletta

Il volume



● Il libro di Paolo Casalis, in uscita oggi, si intitola *Guida alle Langhe in bicicletta* (Produzioni Fuorifuoco)

● Oltre a scrivere gli itinerari, Casalis ha anche disegnato le mappe

«Il ciclismo è una risorsa dai benefici sociali, economici e ambientali, ed è utile strumento di socializzazione». Con queste parole il Segretario della Associazione Ciclistica Europea accolse nel 2018 l'istituzione da parte dell'Onu della Giornata Mondiale della Bicicletta nella data del 3 giugno. In una delle risoluzioni probabilmente più condivise della storia, la bici venne definita «simbolo di trasporto che trasmette un messaggio positivo utile a incoraggiare il consumo e la produzione sostenibile, ripercuotendosi anche con benefici sul clima e sull'educazione fisica dei singoli individui». È in base a questi principi, condivisibili in quanto scevri da ogni demagogia, che la giornata si propone come occasione propositiva, meglio se nelle aree più inquinate del pianeta. (f.div.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA